

dell'interno è verissimo, cioè, che quando un partito sa di essere in minoranza, non combatte quasi più alle urne; preferisce combattere davanti alla Giunta delle elezioni, a furia di reclami preparati prima. E, siccome i siracusani hanno ingegno acutissimo, sanno prepararli e condurli stupendamente bene.

È un sistema assai più comodo; solo temo che possa generalizzarsi, se sarà per trovare benevola accoglienza presso la Giunta e presso la Camera.

Colajanni. Chiedo di parlare.

Presidente. Per fatto personale? Non posso dargliene facoltà, se non per fatto personale.

Colajanni. Sì, per fatto personale.

Presidente. Ha facoltà di parlare.

Colajanni. L'onorevole ministro ha affermato, fraintendendo le mie parole, o essendomi io male espresso, che l'accusa specificata in quanto al processo trattenuto a Roma, riguardasse il sindaco di Ragusa. Io invece ho inteso di alludere, sebbene non l'abbia detto, al presidente di una delle sezioni di Spaccaforno.

Le pressioni ed i brogli, imputati al sindaco di Ragusa, furono ritenuti tali, non da me, nè dalla voce pubblica, ma dalla Giunta delle elezioni, la quale voi, signori, sapete se sia tanto facile a lasciarsi menare per il naso.

Mi piace poi di aggiungere a quello, che ha detto l'onorevole Di Camporeale, che questi eccessi sono verissimi.

Io stesso dianzi li ho deplorati, provenivano essi dall'una parte o dall'altra. Ho deplorato ancora che in quella Provincia sia scomparsa completamente la lotta politica, e non sia rimasta nient'altro che una lotta, punto decorosa, di persone.

Perciò non possiamo non esser d'accordo nell'invocare provvedimenti energici ed onesti da parte delle autorità.

Prego poi l'onorevole ministro dell'interno di volersi informare se sia vero ciò, che oggi io ho affermato, e che mi è stato garantito da persone degne di fede, essere, cioè, stato trattenuto in Roma il processo relativo al presidente di una delle sezioni di Spaccaforte. Perchè, se questo fosse vero, comprenderà l'onorevole ministro che sarebbe un'impunità bella e buona, accordata ad un violatore della legge.

Certamente questo non è nelle sue intenzioni e, come ho già detto, questo sarà avve-

nuto per accidente; ma è giusto che si chiarisca da qual parte stia la verità e da quale il torto.

Io doveva aggiungere questo e non altro.

Nicotera, ministro dell'interno. Chiedo di parlare.

Presidente. Ne ha facoltà.

Nicotera, ministro dell'interno. Io domando scusa all'onorevole Colajanni, ma a Spaccaforte...

Colajanni. Non l'ho nominato io.

Nicotera, ministro dell'interno. Allora non ne parlo.

Prometto all'onorevole Colajanni che mi informerò se il fatto che afferma esiste, se le carte riguardanti il presidente della sezione di Spaccaforte sono ancora alla Camera. Se la Giunta delle elezioni le ha richieste al magistrato (e ha dovuto richiederle) e le ha avute, devono trovarsi alla Camera. Se tuttavia vi sono, io pregherò il mio amico il guardasigilli (perchè è cosa che riguarda lui) di far ritornare queste carte al magistrato.

Presidente. Gli onorevoli Faina, Fani e Pompilj hanno presentato questa domanda d'interpellanza al presidente del Consiglio, ministro ad *interim* dell'agricoltura.

« I sottoscritti chiedono di interpellare il presidente del Consiglio, ministro di agricoltura, industria e commercio intorno al modo con cui è stata applicata la legge 10 luglio 1887, che assegnava i beni della soppressa casa religiosa dei Benedettini Cassinesi di S. Pietro in Perugia ad un Istituto d'istruzione agraria da erigersi in ente morale autonomo. »

Di Rudini, presidente del Consiglio. Ho già dichiarato agli onorevoli interpellanti che la accetto.

Presidente. Sarà iscritta nell'ordine del giorno al suo posto.

Deliberazioni sull'ordine del giorno.

Presidente. L'onorevole Torraca ha facoltà di parlare.

Torraca. Essendo presente l'onorevole ministro di grazia e giustizia, a nome anche dell'onorevole Bonghi e di altri colleghi, vorrei pregarlo di stabilire un giorno per lo svolgimento della mozione relativa agli articoli 393 e 394 del Codice penale.

Chimirri, ministro di grazia e giustizia. Dopo